

Dopo i dubbi sollevati dalla Provincia, il Partito democratico chiede la sospensione del documento Il Pd e il Pgt: «La variante 5 Stelle congela la città»

VIMERCATE (tlo) Una variante che congela la città e che fallisce anche sui temi più cari ai 5 Stelle. Una bocciatura su tutta la linea da parte del gruppo cittadino del Partito democratico nei confronti del nuovo strumento urbanistico adottato dall'Amministrazione 5 Stelle e in attesa dell'approvazione definitiva del Consiglio comunale. Alcune settimane fa a Palazzo Trotti è stata recapitata la relazione dei tecnici della Provincia di Monza e Brianza che hanno contestato all'Amministrazione vimercatese una serie di scelte chiedendo anche approfondimenti e integrazioni. A ciò, ricordiamo, vanno

aggiunte la raffica di ricorsi al Tar contro la variante e le tante osservazioni ora al vaglio della Giunta.

Tanto basta, come detto, per l'opposizione, per bocciare il nuovo Pgt.

«Abbiamo organizzato una serata pubblica in cui dicevamo perché la variante Pgt fosse da bocciare, lavorato alla presentazione di 18 osservazioni per indirizzare i temi più rilevanti per le persone (housing sociale, frazione Velasca), l'ambiente (fondo per le politiche ambientali, forestazione urbana, cascine ...), l'attrattività e la trasparenza per gli interessi pubblici - commenta la capogruppo Pd **Vittoria Gaudio** - Ora

arriva la relazione della Provincia con rilievi sostanziali anche su temi inaspettati quali la rete ecologica comunale, le piste ciclabili e la mobilità che ci saremmo aspettati ben indirizzati e coerenti con il Piano urbano per la mobilità sostenibile».

Secondo il Partito democratico, altri rilievi, invece, non sarebbero una sorpresa. «Ne cito due - prosegue Gaudio - Nessun rilancio per l'area ex Ibm, non a caso oggetto di una nostra osservazione, e l'assenza del meccanismo di compensazione da attivare per il consumo di suolo. L'obiettivo, condiviso ed auspicabile, della riduzione del consumo di suolo

declinato solo come riconoscimento dello "stato di fatto" è una caratteristica di questo Pgt e già avevamo fatto notare che restituisce una visione di città praticamente "congelata"».

A tutto ciò, come detto, «si aggiungono le numerose prescrizioni per ottenere la valutazione di compatibilità al piano provinciale, confermando la nostra impressione di un Pgt "incompiuto" - conclude la consigliera - Coglierei l'occasione per sospendere la variante e riflettere sulle esigenze della città con le sfide che questa emergenza ci sta mettendo di fronte».